



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IV, n. 39

giovedì 31 ottobre 2002

LANCIATE INDAGINI CONOSCITIVE SULL'IRRIGAZIONE E SULLA SITUAZIONE IDRAULICA

Per meglio orientare la propria azione, l'**ANBI** ha avviato un'azione di aggiornata conoscenza territoriale per quanto riguarda l'attività irrigua e le situazioni di crisi idraulica, registrate poche settimane fa. In merito al primo aspetto, va segnalato che la produzione agricola nelle zone irrigue rappresenta ormai il 60% di quella nazionale; ciò, a fronte soprattutto dei ripetuti fenomeni di deficit idrico, obbliga ad interventi precisi sia nel campo degli investimenti che nell'ammmodernamento gestionale. Analogo obiettivo sta alla base della necessità di conoscere lo straordinario impegno, cui sono stati chiamati i Consorzi di bonifica per fare fronte alle piene registrate sia al Centro Nord che al Sud della penisola; l'obiettivo è individuare interventi necessari ed eccezionali da realizzare con finanziamenti pubblici.

Veneto CONIUGARE AMBIENTE, DISINQUINAMENTO ED IRRIGAZIONE

Momento di grande fervore per l'**Unione Veneta Bonifiche** che, dopo la partecipazione al convegno di Vicenza su "Rischio idraulico e tutela dell'acqua", ha promosso la conoscenza, presso l'opinione pubblica, degli interventi di biofitodepurazione, realizzati dal **Consorzio di bonifica Adige-Bacchiglione** (con sede a Padova). Presenti il Presidente, Arcangelo Lobianco, ed il Direttore Generale **ANBI**, Anna Maria Martuccelli, è stato illustrato l'intervento realizzato a Ca' di Mezzo, in comune di Codevigo, nell'ambito del Piano per il disinquinamento del bacino scolante nella Laguna di Venezia. Un territorio di 30 ettari, poco adatto alle pratiche agricole, è stato "ricoverito" ad area umida attraversata dalle acque del canale Altipiano che, grazie all'azione di depurazione naturale attivata da piante e canneti autoctoni, rilasciano circa il 50% di azoto e fosforo, elementi che sono la causa prima del fenomeno di

eutrofizzazione registrato nell'area lagunare. Tali dati sono costantemente monitorati ed al servizio degli studi di ben 8 università europee. Nella stessa mattinata, è stato anche effettuato un sopralluogo all'area di fitodepurazione, realizzata a valle del depuratore di Monselice, per il "finitaggio" delle acque reflue. Nel pomeriggio i vertici dell'**Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni** hanno incontrato i Presidenti dei 21 enti consortili, operanti nel Veneto.

Umbria COORDINAMENTO SEMPRE PIU' STRETTO

Il costruendo Centro Regionale per la Protezione Civile di Foligno, esperienza pilota in campo nazionale, ha preso concreto avvio grazie all'inaugurazione della nuova sede locale del **Consorzio della Bonificazione Umbra**, i cui uffici principali si trovano a Spoleto, in provincia di Perugia. L'edificio sorge su un'area di circa cinquecento metri quadri e costituisce un'importan-

te base logistica per l'attività consortile all'interno della Valle Umbra, dove si trova il 90% delle opere idrauliche dell'intera regione; uffici ed aree di servizio sono stati pensati nella prospettiva delle funzioni che l'ente consortile sarà chiamato a svolgere: in primis, lo sviluppo dell'irrigazione nella Valle Umbra Sud, dove la rete irrigua, grazie all'attivazione della diga sul fiume Chiascio, servirà circa ventimila ettari invece dei cinquemila attuali. Alla cerimonia, oltre al Presidente dell'ente consortile, Ugo Giannantoni, erano presenti, tra gli altri, il Governatore, Maria Rita Lorenzetti, e l'Assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, Giampiero Bocci, nonché il Direttore Generale dell'**ANBI**, Anna Maria Martuccelli.

Veneto
SI CONSOLIDANO I
RAPPORTI CON LA
SPAGNA

Dopo essersi incontrata a Roma con i vertici dell'**ANBI**, la delegazione della FENACORE (la principale organizzazione delle Comunità de Regantes spagnole), in missione in Italia, ha voluto visitare anche il comprensorio del **Consorzio di bonifica Delta Po Adige**, che ha sede a Taglio di Po, nel rodigino. Nell'occasione è stata presentata ufficialmente la neonata Comunità Euro-mediterranea fra enti consortili interessati all'irrigazione, cui già aderiscono realtà di Francia, Portogallo, Marocco, Tunisia,

oltre a Spagna ed Italia; proprio il nostro Paese potrebbe ospitare la seconda riunione plenaria del nuovo organismo internazionale.

Toscana
CONSORZIO DI
BONIFICA: OPERA
INDISPENSABILE

Confermando l'efficacia della propria azione, il **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) ha già completato i lavori di somma urgenza, dovuti ai violenti nubifragi registrati il 6 agosto, nonché il 21 e 22 settembre scorsi. Gli interventi realizzati sono stati 27 per un importo complessivo di circa duecentomila euro. In particolare sono stati ripristinati e rinforzati gli argini del lago di Massaciuccoli nella zona di Caprile, del canale di acque alte Bagno a Pietrasanta, del canale di acque alte di Ponente a Piano di Mommio, di numerosi corsi d'acqua nei territori comunali di Montignoso, Forte dei Marmi, Camaione e Massarosa; in questi due ultimi comuni sono stati anche ripuliti alcuni alvei dai materiali trasportati dalle eccezionali piene.

Umbria
SICUREZZA IDRO-
GEOLOGICA: TEM-
PI RISPETTATI

In anticipo sul termine ultimo fissato dalla Giunta Regionale, il **Consorzio di bonifica Tevere-Nera**

(con sede a Terni) ha ultimato 4 dei 5 interventi di protezione civile, programmati a seguito dell'alluvione del dicembre '99; l'ultimo, quello lungo il torrente Calamone in territorio del comune di Narni, sarà completato entro i primi giorni di novembre. Le opere già terminate interessano grandi zone attraversate da corsi d'acqua di rilevante importanza: il fiume Nera ed i suoi affluenti Ancalano e Monterivoso nei comuni di Montefranco, Ferentillo e Spoleto; il torrente Tescino in territorio spoletino; il Rio Grande nel comune di Amelia; il torrente Naja nei comuni di Todi ed Acquasparta. Finanziati dalla Regione Umbria con uno stanziamento di 413.000 euro, i lavori riguardano il ripristino delle sponde, la pulizia degli alvei ed il rinforzo degli argini. L'ente consortile ha attualmente in progettazione, ulteriori interventi su terreni agricoli per un importo di 850.000 euro; interesseranno le campagne di Narni, Stroncone, Terni, Amelia, Montecastrilli ed Avigliano Umbro.

Emilia-Romagna
IMPORTANTI IM-
PEGNI IRRIGUI

D'intesa con le Amministrazioni Provinciali di Forlì-Cesena e di Ravenna, i 3 Consorzi di bonifica locali si sono impegnati a presentare un progetto per la realizzazione delle necessarie infrastrutture in un comparto irriguo di circa ventimila ettari; tale iniziativa rientra nel più



ampio piano per la distribuzione dell'acqua del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Senio-Lamone, inquadrandolo in una nuova politica di uso plurimo della risorsa idrica. L'investimento previsto nell'area di competenza dell'ente **consortile della Romagna Occidentale** (con sede a Lugo, nel ravennate) è di quasi ventisei milioni di euro. Lo stesso ente consortile ha inoltre previsto, nel settore irriguo, il completamento dei lavori relativi al secondo stralcio del distretto Mordano-Bubano nel comprensorio imolese (spesa preventivata: euro 1.420.000) e l'avvio dei lavori per la distribuzione idrica nei distretti "San Mauro" e "Felisio" nell'area "Santerno-Senio" (importo del primo stralcio: poco meno di sei milioni di euro).

Lombardia
STUDIARE
SOLUZIONI
ALTERNATIVE

Il **Consorzio di bonifica Colli Morenici del Garda** (con sede a Mozambano, in provincia di Mantova), a causa della conformazione del terreno, vanta una spesa ad ettaro fortemente condizionata dai costi per il consumo di energia elettrica; per questo la Regione Lombardia attribuisce periodicamente

contributi straordinari all'ente consortile, quali i 200.000 euro, recentemente approvati dalla Commissione per le Attività Produttive. Stavolta, però, ha allegato una raccomandazione: predisporre studi al fine di individuare soluzioni atte a ridurre, nel tempo, le spese per il "sollevamento" delle acque.

Piemonte
CI SI ADEGUA
ALLE NUOVE
REALTA'

Istituito dal **Consorzio Ovest Sesia Baraggia** (con sede a Vercelli) l'Ufficio Alta Velocità per gestire l'impatto che i cantieri della linea ferroviaria Alta Capacità Torino-Milano avranno sulla rete consortile per l'irrigazione. Tra i punti dell'accordo attuativo anche il potenziamento e l'adeguamento irriguo per un importo di euro 18.000.000.

Friuli-Venezia Giulia
VALORIZZAZIONE
TERRITORIALE

C'è anche il **Consorzio di bonifica Cellina-Meduna** (con sede a Pordenone) fra gli enti promotori del progetto di recupero della vecchia strada della Valcellina nel tratto Montereale-Barcis, destinandola

a percorso ciclopedonale per la fruizione della Riserva naturale regionale "Forra del torrente Cellina". Già finanziati alcuni interventi di ripristino funzionale, restano da definire le risorse per il tratto prossimo alla diga di Ravedis, attualmente in costruzione; proprio nel quadro economico di tale realizzazione dovranno essere reperiti i necessari finanziamenti. In tale tratto, il ripristino della vecchia strada, che corre anche sotto la quota del futuro massimo invaso, prevede una parte di percorso in galleria.

Puglia
LA CAPACITA'
DI SAPER
APPROFONDIRE

E' uscito il più recente numero di "Bonifica", rivista trimestrale scientifica tecnica culturale, edita dal **Consorzio di bonifica della Capitanata**, con sede a Foggia. Dopo la relazione al bilancio previsionale 2002, sono pubblicati gli atti del Convegno Internazionale di Studi "I grandi comprensori irrigui nei Paesi del Mediterraneo. Il caso Capitanata e la crisi idrica"; quindi uno "speciale botanica" prima di numerose pagine dedicate a recensioni, interventi e documentazioni.